



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Segreteria Generale
Circolare n. 3

A/XV

15 ottobre 2021

Oggetto
Parità di genere

Il raggiungimento di un'effettiva parità di genere è un obiettivo fondamentale dell'azione dei poteri pubblici ed è volto a realizzare una società e un ambiente di lavoro inclusivi, nei quali il contributo di tutte le componenti, e in particolare di quella femminile, sia valorizzato appieno. Il principio costituzionale di uguaglianza, inteso sia come divieto di discriminazione sia come promozione attiva di una piena realizzazione della parità effettiva, ha ispirato negli ultimi anni numerosi provvedimenti normativi che orientano l'attività quotidiana dell'amministrazione verso il raggiungimento di questo obiettivo dal punto di vista non solo formale, ma soprattutto sostanziale.

Si tratta in definitiva di contribuire a promuovere una società più giusta, plurale, rappresentativa ed efficiente, nonché per la Farnesina di adottare e sostenere i più elevati standard sulla parità di genere, in sintonia con i principali partner internazionali e le organizzazioni multilaterali.

Ricordo quindi a tutti i responsabili delle strutture ministeriali e dei capi degli uffici all'estero la necessità di assicurare, nel lavoro di ogni giorno, la concreta attuazione dei principi generali sopra richiamati, riflessi anche nel Piano Triennale di Azioni Positive 2021-2023.

Come esempi significativi, ma non certo esaustivi, di come il conseguimento di un'effettiva parità di genere debba essere al centro delle nostre cure, ritengo opportuno soffermarmi, in particolare, su tre aspetti di grande importanza nel nostro lavoro quotidiano: l'impostazione dei metodi di lavoro, la tutela della genitorialità e l'organizzazione di eventi in Italia e all'estero.

A. METODI DI LAVORO

1. Favorire una partecipazione femminile adeguata nelle riunioni e negli incontri in Italia e, ove possibile, all'estero del Ministro e delle altre cariche politiche del Ministero, nel rispetto di quanto già previsto dalla circolare 4/2016;

Agli Uffici delle Direzioni Generali e dei Servizi del Ministero
Alle Rappresentanze Diplomatiche, agli Uffici Consolari di I categoria

2. Fare in modo che la composizione delle commissioni di valutazione, altre commissioni e gruppi di lavoro sia il più possibile paritaria;

3. Considerare con particolare attenzione, a parità di merito, le candidature femminili nelle posizioni nelle quali le donne sono sottorappresentate e, in generale, promuovere le candidature femminili anche a livello internazionale, anche nel solco della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n.1325/2000 su "donne, pace e sicurezza".

4. Organizzare il lavoro in senso favorevole alla conciliazione tra vita professionale e vita privata, come già previsto dalla circolare 4/2016, a beneficio della produttività, dell'efficienza e del benessere generale. A questo fine, rivedere metodi di lavoro e introdurre flessibilità organizzative tali da evitare, a titolo di esempio, - e salvo che per motivi di reale urgenza - la tenuta di riunioni che terminino oltre le ore 18.00, la firma di comunicazioni formali oltre tale orario, nonché richieste al personale nei fine settimana e nei periodi di congedo.

B) TUTELA DELLA GENITORIALITÀ

1. Organizzare gli uffici tenendo conto della presenza e delle esigenze delle dipendenti in gravidanza, dei dipendenti in congedo parentale e, più in generale, della compatibilità del lavoro con le necessità personali, familiari e i doveri di assistenza che gravano sui dipendenti con figli minori, in particolare di quelli fino ai 6 anni;

2. Assicurare la disponibilità a venire incontro alle sostituzioni per maternità e congedo parentale;

3. Rispettare il principio per cui le aspettative per maternità/congedo parentale non incidono negativamente sulla valutazione della performance.

C) ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

1. Prendere ogni possibile iniziativa volta al raggiungimento della parità di genere per la partecipazione di oratori a panel, conferenze, tavole rotonde e altri eventi, organizzati dal MAECI o co-organizzati con altri;

2. Chiedere anche agli enti e organizzazioni esterni, pubblici e privati, coinvolti nella organizzazione degli eventi di assicurare un equilibrio di genere nella scelta dei collaboratori;

3. Avere come obiettivo la parità di genere anche nell'individuazione degli ospiti di rilievo invitati.

L'Amministrazione monitorerà la corretta applicazione delle disposizioni della presente Circolare, tramite rilevazioni periodiche dei risultati raggiunti.

Il Segretario Generale

